

## La domanda che tormenta i familiari e gli amici. Il caso finirà sul tavolo di Zingaretti “Con la terapia intensiva all’Andosilla si sarebbe potuto salvare?”

### ► CIVITA CASTELLANA

Poter immediatamente ricoverare Luca in un reparto di terapia intensiva avrebbe potuto salvargli la vita? Nella disperazione di queste ore è questa la domanda che tormenta ancor più - se mai sia possibile - il dolore dei familiari e dei tanti amici di questo ragazzo di neanche 17 anni. E il pensiero non può non andare ai “tagli” che hanno colpito la sanità un po’ ovunque. Temi che animano da tempo il dibattito politico, ma che diventano argomento di strettissima attualità di fronte a tragedie di queste proporzioni. Sul ridimensionamento delle prestazioni all’Ando-

silla la discussione è accesa ormai da mesi. Proprio in questi giorni era sul tavolo del consigliere regionale d’opposizione, Daniele Sabatini. “Sono una ventina di giorni che stiamo preparando una lettera - spiega - firmata da tutti i capigruppo di opposizione, da indirizzare a Zingaretti, nella veste di commissario alla sanità del Lazio, e al subcommissario Biscioni. Focalizzata su soli tre punti: l’atto aziendale dell’Asl, la riorganizzazione della sanità nel Lazio e guarda caso proprio la situazione della terapia subintensiva polifunzionale dell’Andosilla, una realtà che peral-

tro si era in pratica autofinanziata grazie a tante iniziative di solidarietà. In questo momento di dolore per tutti, lungi di me buttarla in polemica politica. Stringiamoci ora ai familiari di questo povero ragazzo, però chiediamo risposte e, soprattutto, auspichiamo nuove riflessioni su questi tagli, per fare in modo che, in futuro, tragedie come queste possano essere evitate”.

### Morire a 16 anni

Un’immagine che testimonia tutta la gioia di vivere di Luca Graziosi



Peso: 14%